

Ai fini dell'analisi di rischio per la proposta impiantistica, oggetto della presente domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, API ha redatto e sottoposto alle Autorità Competenti la seguente documentazione:

- a) "Studio di Sicurezza", Allegato 8 dello Studio di Impatto Ambientale, Foster Wheeler Italiana – Maggio 2006;
- b) "Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'Art. 10 del Dlgs. 334/99 e s.m.i e in conformità al DPCM 31/03/89", Foster Wheeler Italiana – Novembre 2006;
- c) "Integrazioni al Rapporto di Sicurezza Nulla Osta di Fattibilità della Centrale a Ciclo Combinato della potenza elettrica di 580 MWe", Foster Wheeler Italiana – Ottobre 2007
- d) "Integrazioni al Rapporto di Sicurezza Nulla Osta di Fattibilità con riferimento alle richieste del gruppo di lavoro del CTR del 28/01/08, Foster Wheeler Italiana – Aprile 2008;
- e) "Chiarimenti concernenti le integrazioni al Rapporto di sicurezza Nulla Osta di Fattibilità", Foster Wheeler Italiana – Luglio 2008;
- f) "Integrazione al Rapporto di Sicurezza Nulla Osta di Fattibilità in risposta alle osservazioni del gruppo di lavoro (Verbale n.6 del 09/09/2008), Foster Wheeler Italiana – Dicembre 2008.

Le analisi effettuate, in accordo alla normativa vigente ed alle indicazioni del Gruppo di Lavoro del CTR, concernono i seguenti contenuti (Tra parentesi è rintracciabile il documento nella quale la relativa tematica è stata trattata):

- Uno studio di sicurezza preliminare, allo scopo di ottemperare a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto ambientale, tale da poter individuare, in prima istanza, il rischio, dovuto ad eventi interni e potenzialmente indotto all'esterno, per le due Sezioni della Centrale a Ciclo Combinato (Documento a);
- il Rapporto di Sicurezza, preparato per l'acquisizione del Nulla Osta di Fattibilità secondo la procedura dell'art. 21 del D.Lgs. n° 334/99 , che analizza nel dettaglio i rischi legati all'inserimento della nuova Centrale elettrica nell'area di Raffineria (Documento b).

In accordo alla circolare ministeriale DCPT/A4/00222/RA/84 del 04/06/2002, tale Rapporto di Sicurezza è stato predisposto da API, poiché l'impianto, pur trattandosi di un "non aggravio di rischio"<sup>1</sup> in accordo al DM del 09/08/2000, ricade all'interno di attività a rischio di incidente rilevante soggetta all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

- Approfondimenti e chiarimenti delle analisi effettuate, con riferimento alle valutazioni delle Autorità competenti sul Rapporto di Sicurezza per il nulla osta di fattibilità (Documento c).

In particolare sono stati presi in esame l'iter procedurale seguito per la presentazione del Rapporto di Sicurezza per il nulla osta di fattibilità, riferimenti tecnici e normativi adottati per la progettazione dell'impianto, le valutazioni tecniche concernenti la sottostazione a 120 kV di alimentazione della raffineria, le planimetrie della sezione da 520 MWe, da 60 MWe, dell'area vaporizzatore GPL e del tracciato del cavidotto a 380 kV

- Integrazioni al Rapporto di Sicurezza per il nulla osta di fattibilità, con riferimento alle richieste del gruppo di lavoro del CTR del 28/01/08, riguardanti principalmente alcuni adeguamenti di progetto concernenti i criteri d'ubicazione del nuovo punto di consegna SNAM, il tracciato e la cabina di misura fiscale per il nuovo gasdotto dn 16" e la loro relativa analisi in termini di sicurezza industriale (Documento d);
- Chiarimenti concernenti la documentazione presentata, finalizzati a fornire, mediante analisi di rischio, la valutazione dei possibili effetti sulle sezioni d'alimentazione del gas di raffineria (GPL) alla centrale da parte di eventi incidentali originabili dalle unità/apparecchiature limitrofe della raffineria ed individuati nel Rapporto di Sicurezza Generale dello Stabilimento (Giugno 2004) (Documento e);

<sup>1</sup> Come dichiarato e trasmesso dalla Proponente in data 14/03/2007 con comunicazione prot 654/2007 al Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile (Direzione Regionale Marche) Tale comunicazione è rintracciabile nell'allegato A 26 della presente domanda AIA.

- Integrazioni al Rapporto di Sicurezza per il nulla osta di fattibilità, con riferimento alle osservazioni del gruppo di lavoro del CTR del 09/09/08 riguardanti l'analisi della linea che alimenta il serbatoio d'accumulo del gas di raffineria (GPL) d-29 e la possibilità d'eventuali fenomeni BLEVE<sup>2</sup>, valutazioni relativamente all'individuazione di percorsi alternativi per le tubazioni del gas di raffineria (GPL), le modalità di gestione delle linee di alimentazione del gas di raffineria (GPL) alle due sezioni della nuova centrale a ciclo combinato nei periodi di non utilizzo (Documento f).

Lo sviluppo dei sopra citati contenuti ha evidenziato che:

- la realizzazione della nuova centrale non comporta l'introduzione di tipologie di sostanze pericolose diverse da quelle già presenti nello stabilimento e inoltre, per il reperimento di spazi adeguati al suo inserimento, implica l'esecuzione dei seguenti interventi impiantistici:

- demolizione di due serbatoi di stoccaggio di prodotti di categoria A: il TK-56 contenente grezzo (capacità operativa di 120.000 m<sup>3</sup>) e il TK-50 contenente benzina (capacità operativa di 20.000 m<sup>3</sup>).
- spostamento del serbatoio TK-55 contenente grezzo (e relativo bacino di contenimento) di circa 30 metri in direzione del fiume Esino.

L'intervento descritto comporta l'aumento di circa l'1% di sostanze pericolose, principalmente gas naturale e gas di raffineria (GPL), a fronte di una riduzione di più del 15% di sostanze pericolose, legata agli interventi di demolizione dei serbatoi di prodotti di categoria A.

- Tenuto conto delle precauzioni progettuali adottate, il rischio associato ai principali scenari incidentali che si possono verificare all'interno delle due sezioni della centrale e della relativa linea di alimentazione combustibili, si attesta su livelli accettabili.

La realizzazione della nuova centrale da 580 MWe non provoca all'interno dello stabilimento un aggravio del preesistente livello di rischio anche da eventi incidentali da effetto domino.

<sup>2</sup> Bowling Liquid Expanding Vapor Esplosion

In accordo alle valutazioni effettuate, Il Comitato Tecnico Regionale ha espresso, mediante nota del 08/11/2008 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale VVF delle Marche, il nulla osta alla realizzazione degli impianti (Allegato A26 della presente domanda AIA).

Per un maggior approfondimento delle tematiche, in materia di analisi della sicurezza della Centrale da 580 MWe si rimanda alla dettaglio della trattazione tecnica, così come sviluppati nei documenti<sup>3</sup> a), b), c), d), e) ed f), sopra citati.

---

<sup>3</sup> Tali contenuti, unitamente a tutta la documentazione citata nel presente documento, saranno forniti su supporto digitale al Gruppo di Lavoro che prenderà in carico la valutazione tecnica della domanda AIA della Centrale da 580 MWe